



Allegato A)

Comune di Bisceglie

Provincia Barletta – Andria – Trani

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche

(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

Relazione tecnica

Indice generale

1. Premessa	pag.	3
2. Introduzione	pag.	4
3. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31/12/2022	pag.	8
4. Conclusioni	pag.	15
<i>A: Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni</i>	<i>pag.</i>	<i>17</i>
<i>B: Censimento dei rappresentanti dell'Ente</i>	<i>pag.</i>	<i>32</i>

1. PREMESSA

La presente Relazione tecnica è di supporto all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui il Comune di Bisceglie detiene partecipazioni, dirette o indirette, di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P. e al conseguente piano di revisione periodica, così come previsto ex lege.

Con la presente si relaziona, altresì, sull'attuazione del piano di revisione straordinaria adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 28/09/2017, nonché sulle ricognizioni ordinarie effettuate al 31/12/2017 con deliberazione Consiliare n. 130 del 28/12/2018, al 31/12/2018 con deliberazione Consiliare n. 184 del 23/12/2019, al 31/12/2019 con deliberazione Consiliare n. 210 del 28/12/2020, con deliberazione Consiliare n. 198 del 27/12/2021 con deliberazione consiliare n. 161 del 23/12/2022 e su quelle attuate sino al 31/12/2022 oggetto della presente ricognizione, così come prescritto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016 – T.U.S.P.

Il provvedimento consiliare e la relazione tecnica dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, al 31/12/2022, è adempimento obbligatorio e che è oltremodo necessario trasmettere l'esito di tale ricognizione alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, così come previsto nel TUSP.

L' art.20, inoltre, comma 7 del TUSP stabilisce altresì che: “La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.”

2. Introduzione

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);

- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);

- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *"in house"* (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle

partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

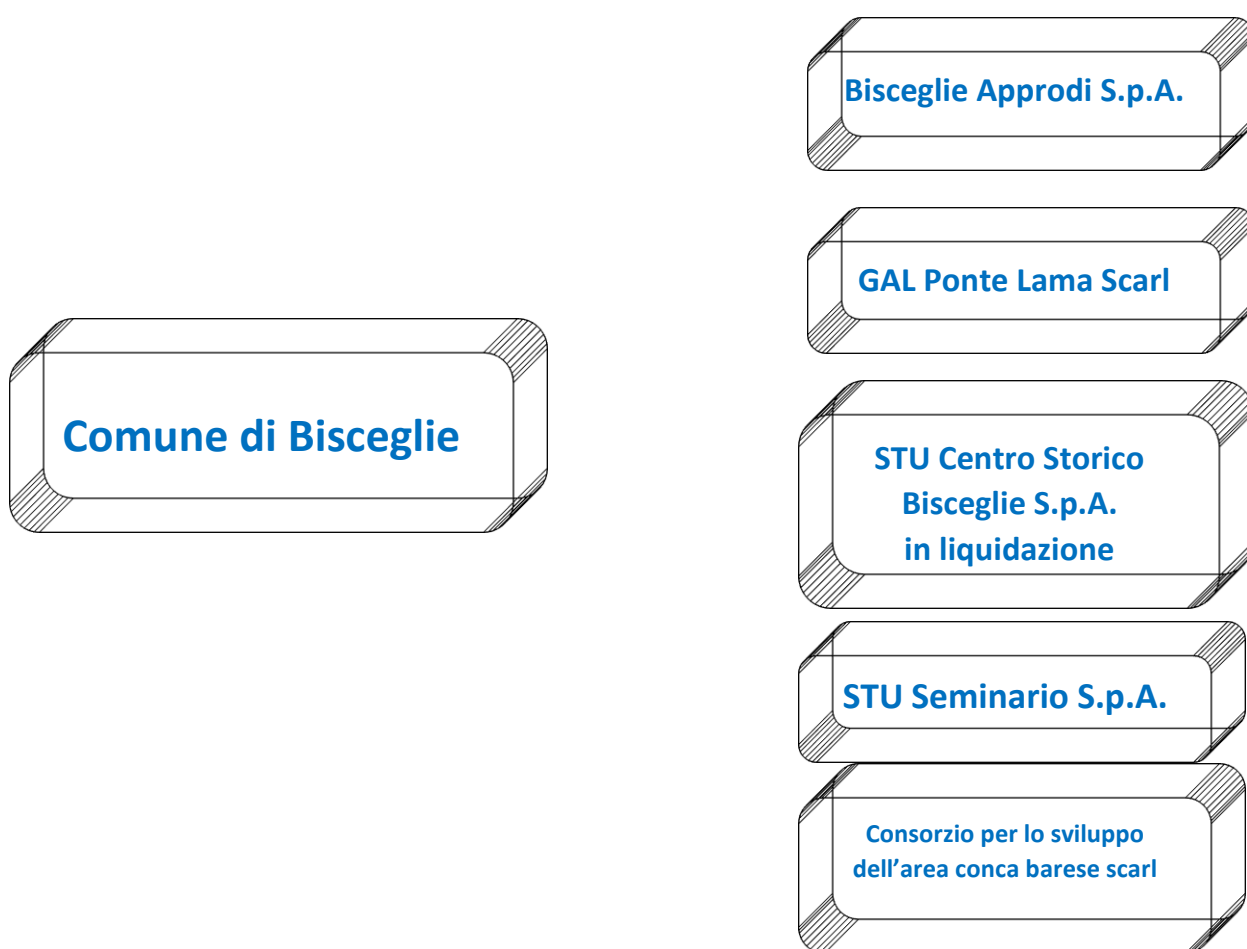
Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Come citato in premessa con deliberazioni del Consiglio comunale n. 130 del 28/12/2018, n. 184 del 23/12/2019, n. 210 del 28/12/2020 e n. 198 del 27/12/2021 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute rispettivamente alla data del 31/12/2017, del 31/12/2018 del 31/12/2019 e del 31/12/2020, con deliberazione consiliare n. 161 del 23/12/2022 e su quelle attuate sino al 31/12/2021 analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Con la presente relazione si procede alla ricognizione ordinaria alla data 31/12/2022.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente possedute.



3. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente al 31/12/2022

L'art. 20 del T.U.S.P. *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”* al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”*, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per *“partecipazione”* si deve intendere *“la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”*.

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le *“partecipazioni indirette”* soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni

detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

Società partecipata	P. IVA	% partecipazione	Esito	Note
Bisceglie Approdi S.p.A.	05595480723	99,26%	Alienazione quote del 55%	L'amministrazione è interessata a valutare una modifica dell'assetto societario in società partecipata, secondo lo schema dell'house providing, con modifica dello statuto al fine di permettere l'erogazione di servizi d'interesse generale.
GAL Ponte Lama Scarl	06986040720	6%	Mantenimento società	Costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 – gruppi di azione locale (art. 4, comma 6). Ottenuto finanziamento per attuazione piano sviluppo locale a valere sul POR 2014/2020
Stu Centro Storico Bisceglie S.p.A. – in liquidazione	06438610724	5%	In liquidazione dal 2013	Difficoltà di perseguire l'oggetto sociale
Stu Seminario S.p.A.	06725360728	5%	Mantenimento società	Società prevista dall'art. 120 del TUEL D.Lgs. 267/2000
Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl	05436910722	7,50%	Cessione quote	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente

Di seguito si riportano le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato dall'Ente con riferimento alle partecipazioni al 31/12/2022.

Di seguito si riportano le partecipazioni non più detenute:

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06530000725
Denominazione	Farmacia Comunale S.p.A. Bisceglie (ora Farmacia Dr.ssa Pansini Laura)

DATI	
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	procedura ad evidenza pubblica
Data di conclusione della procedura	08/06/2018
Codice fiscale del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	PNS LRA 55M68 F284F
Denominazione del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	Pansini Laura
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	404.690,21
Ammontare dell'introito finanziario incassato	404.690,21
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	09/05/2018 (deposito cauzionale) – 07/06/2018 (saldo mediante assegni circolari)
Data prevista per l'incasso del saldo	08/06/2018

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05215080721
Denominazione	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scarl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	31/10/2018
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni	

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07230180726
Denominazione	GAC Terre di Mare scarl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	no
Data di conclusione della procedura	12/06/2021
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Liquidazione volontaria o giudiziale
Dettagli causa di cessazione della società	
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	05/07/2021
Ottenimento di un introito finanziario	no
Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione (€)	
Ammontare dell'introito finanziario incassato (€)	
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	
Data prevista per l'incasso del saldo	
Ulteriori informazioni	

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle partecipazioni detenute:

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Modifica dell'assetto societario

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.

DATI	
Stato di attuazione della procedura	Procedura di modifica in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Quadro normativo	Con la delibera di Consiglio Comunale n.162 del 23/12/2022 l'Ente ha avviato le procedure per la modifica dell'assetto societario secondo lo schema dell'house providing.
Ulteriori informazioni	La volontà dell'Amministrazione Comunale è di valutare la convenienza di ampliare l'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere lo svolgimento di servizi terzi d'interesse generale ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs 175/2015.

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl

DATI	
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Tipologia di procedura	procedura ad evidenza pubblica
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni	

Messa in liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06438610724
Denominazione	STU Centro Storico Bisceglie S.p.A.

DATI	
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	29/07/2013
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06725360728
Denominazione	STU Seminario s.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società non avviati
Interventi di razionalizzazione previsti	
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	Società di scopo urbanistico per cui sono in corso le attività di progetto urbanistico
Interventi di razionalizzazione realizzati	
Ulteriori informazioni*	

4. Conclusioni

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n.95 del 28/09/2017, n. 130 del 28/12/2018, n. 184 del 23/12/2019, n. 210 del 28/12/2020 e n. 198 del 27/12/2021, n. 161 del 23/12/2022 e su quelle attuate sino al 31/12/2022, preso atto che con l'introduzione del c. 5ter nell'ambito dell'art. 24 del TUSP, operata per il tramite del c. 3bis dell'art. 16 del DL 73/2021 conv. con L. 106/2021, è stata estesa a tutto il 2022 la deroga all'obbligo di dismissione delle partecipate dichiarate alienabili a seguito della revisione straordinaria condotta nel 2017, a condizione che tali partecipate abbiano conseguito un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019, questo Comune ha provveduto ad *attivare, e/o a proseguire, le attività/procedure* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati.

Inoltre l'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n. 162 del 23-12-2022 valuta l'opportunità di modificare l'assetto societario di Bisceglie Approdi in società partecipata, secondo lo schema dell'house providing, al fine di permettere l'erogazione di servizi d'interesse generale. L'intento è di ampliare l'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere lo svolgimento di servizi terzi d'interesse generale ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs 175/2015.

La ricognizione effettuata ***non prevede*** un nuovo piano di razionalizzazione.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, delle quali il mantenimento è confermato, si evidenzia quanto segue:

Denominazione Società	Tipo di partecipazione	% quota di partecipazione	Motivazione della scelta
GAL Ponte Lama scarl	diretta	6%	Costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 – Gruppi d'Azione Locale (art.4, co. 6). Ottenuto finanziamento per attuazione piano sviluppo locale a valere sul p.o.r. 2014/2020
Stu Seminario S.p.A.	diretta	5 %	Società prevista dall'articolo 120 del TUEL D.Lgs 267/2000. Intervento in fase di realizzazione

Le attività saranno ultimate in considerazione sia dei tempi di conclusione della modifica dell'assetto societario di Bisceglie Approdi S.p.A. sia dei tempi di liquidazione e recesso delle società sopracitate.

Bisceglie, lì

Il Dirigente
(Dr. Angelo Pedone)

A. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Di seguito si riportano le informazioni di dettaglio:

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di Mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

DATI	
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

DATI	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	36.130,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n. 1 Revisore dei conti n. 3 Componenti del Collegio Sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.174,00

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	23.231	91.245	2.267	16.988	15.353

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

DATI	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 611.979	€ 633.473	€ 560.352
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 186.691	€ 86.537	€ 64.057
di cui Contributi in conto esercizio	€ 5.592	€ 2.348	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

DATI	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	99.26 %
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

DATI	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

DATI	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0.74%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾ §	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis ⁽¹⁴⁾ §	Si
Note	Trasformazione societaria. La delibera di Consiglio Comunale n. 162 del 23-12-2022 valuta l'opportunità di modificare l'assetto societario di Bisceglie Approdi in società partecipata, secondo lo schema dell'house providing, al fine di permettere l'erogazione di servizi d'interesse generale. L' intento è di ampliare l'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere lo svolgimento di servizi terzi d'interesse generale ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs 175/2015.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI	
Codice Fiscale	06986040720
Denominazione	GAL Ponte Lama Scarls
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	si

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Corso Giuseppe Garibaldi, 23
Telefono	
FAX	
Email	galpontelma@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

DATI	
Attività 1	Codice ATECO M.70.22.09 - ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Peso indicativo dell'attività %	100 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

DATI	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	15
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	nessuno
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	nessuno

DATI	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.113	3.082	- 14.979	- 13.669	- 10.840

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

DATI	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 39.363	€ 11.905	€ 8.700
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 268.162	€ 384.867	€ 271.995
di cui Contributi in conto esercizio	€ 261.601	€ 384.846	€ 263.303

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

DATI	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	6 %
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

DATI	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

DATI	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	66 %
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾ §	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis ⁽¹⁴⁾ §	No
Note*	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI	
Codice Fiscale	06438610724
Denominazione	STU centro storico Bisceglie S.p.A.
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Via Pendio San Rocco, 22
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

DATI	
Attività 1	Codice ATECO 0.84.12.3 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Peso indicativo dell'attività %	100 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	=
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	La società è amministrata da un liquidatore
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

DATI	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		- 4.000	- 6.000	- 6.000	- 6.000

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

DATI	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		€ 0	€ 0
A5) Altri Ricavi e Proventi		€ 0	€ 0
di cui Contributi in conto esercizio		/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

DATI	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5 %
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

DATI	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

DATI	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	95 %
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	messa in liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria(13) §	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis(14) §	No
Note	Non risulta pervenuto il bilancio d'esercizio 2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI	
Codice Fiscale	06725360728
Denominazione	STU Seminario S.p.A.
Anno di costituzione della società	2008
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Via Giovanni Bovio, 343
Telefono	
FAX	
Email	s.t.u.seminario@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

DATI	
Attività 1	Codice ATECO 0.84.12.3 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Peso indicativo dell'attività %	100 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	=
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 5.600,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 5.720,00

DATI	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	- 29.044	- 29.336	- 19.599	- 14.836	-11.118,00

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

DATI	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 0	€ 0	€ 0
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 0	€ 0	€ 2.082
di cui Contributi in conto esercizio	/	/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

DATI	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	5 %
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

DATI	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

DATI	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	95 %
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria(13) §	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis(14) §	No
Note*	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

DATI	
Codice Fiscale	05436910722
Denominazione	Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese scarl
Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
La società è un GAL	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BA
Comune	Molfetta
CAP	70056
Indirizzo	Piazza Don Tonino Bello (Municipio)
Telefono	0803387966
FAX	
Email	concabarese@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

DATI	
Attività 1	Codice ATECO N.82.99.99 - ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA
Peso indicativo dell'attività %	100 %

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	no

DATI	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	nessuno
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n. 5 Componenti del Collegio Sindacale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	10.400,00

DATI	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	36.005	34.985	12.177	2.487	2.361

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

DATI	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 74.524	€ 104.660	€ 126.965
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 9.590	€ 4.331	€ /
di cui Contributi in conto esercizio	€ /	€ /	€ /

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

DATI	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	7.5 %
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

DATI	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

DATI	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante	
Denominazione della società quotata controllante	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	32 %
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria(13) §	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis(14) §	No
Note*	

B. Censimento dei Rappresentanti delle amministrazioni presso organi di Governo, Società ed Enti

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - Attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	RTGNCL75S12A883P
Nome [del rappresentante]	Nicola
Cognome [del rappresentante]	RUTIGLIANO
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	12/11/1975
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Amministratore unico
Data di inizio dell'incarico	19/08/2020
Data di fine dell'incarico	31/12/2022
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno	€ 36.130
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - Attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	PRCGLN70R13A883L
Nome [del rappresentante]	Giuliano
Cognome [del rappresentante]	PORCELLI
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	13/10/1970
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Presidente dell'organo di controllo (Collegio sindacale, Consiglio di sorveglianza, ecc)
Data di inizio dell'incarico	08/07/2020
Data di fine dell'incarico	31/12/2022
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno	€ 11.174,00 (compenso complessivo totale dell'organo di controllo)
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - Attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	STRBTL58R02A883D
Nome [del rappresentante]	Bartolomeo
Cognome [del rappresentante]	STORELLI
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	02/10/1958
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo di controllo (Collegio sindacale, Consiglio di sorveglianza, ecc)
Data di inizio dell'incarico	08/07/2020
Data di fine dell'incarico	31/12/2022
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno	€ 11.174,00 (compenso complessivo totale dell'organo di controllo)
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - Attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatte, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	SCBNNZ68C70E058H
Nome [del rappresentante]	Annunziata
Cognome [del rappresentante]	SCIBILIA
Sesso [del rappresentante]	femmina
Data di nascita [del rappresentante]	30/03/1968
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	CH
Comune di nascita [del rappresentante]	Giulianova
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo di controllo (Collegio sindacale, Consiglio di sorveglianza, ecc)
Data di inizio dell'incarico	08/07/2020
Data di fine dell'incarico	31/12/2022
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno	€ 11.174,00 (compenso complessivo totale dell'organo di controllo)
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	05595480723
Denominazione	Bisceglie Approdi S.p.A.
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Largo Porta di mare, 9
Telefono	
FAX	
Email	info@pec.bisceglieapprodi.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO H.52.22.09 - Attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: gestione di porti e banchine, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, servizi su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	SLRGNN58S20A883K
Nome [del rappresentante]	Giovanni
Cognome [del rappresentante]	SALERNO
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	20/11/1958
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BA
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Sindaco unico/revisore unico
Data di inizio dell'incarico	19/08/2020
Data di fine dell'incarico	31/12/2022
Incarico gratuito/con compenso	Incarico con compenso
Compenso complessivo spettante nell'anno	€ 11.174,00 (compenso complessivo totale dell'organo di controllo)
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	06986040720
Denominazione	GAL Ponte Lama scarl
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Corso Garibaldi, 23
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO M.70.22.09 - ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	PTRGCM44M07A883F
Nome [del rappresentante]	Giacomo
Cognome [del rappresentante]	Patruno
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	07/08/1944
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico	13/05/2019
Data di fine dell'incarico	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	06986040720
Denominazione	GAL Ponte Lama scarl
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Corso Garibaldi, 23
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO M.70.22.09 - LTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	CRRPTL56H19A883G
Nome [del rappresentante]	Pantaleo
Cognome [del rappresentante]	Carriera
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	19/06/1956
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Bisceglie
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico	13/09/2019
Data di fine dell'incarico	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice Fiscale	06986040720
Denominazione	GAL Ponte Lama scarl
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

DATI	
Stato	Italia
Provincia	BT
Comune	Bisceglie
CAP	76011
Indirizzo	Corso Garibaldi, 23
Telefono	
FAX	
Email	

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

DATI	
Attività 1	Codice ATECO M.70.22.09 - ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Peso indicativo dell'attività %	100 %

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

DATI	
Codice fiscale del rappresentante	SCCPTL65L01L328S
Nome [del rappresentante]	Pantaleo
Cognome [del rappresentante]	Scoccimarro
Sesso [del rappresentante]	maschio
Data di nascita [del rappresentante]	01/07/1965
Nazione di nascita [del rappresentante]	Italia
Provincia di nascita del rappresentante	BT
Comune di nascita [del rappresentante]	Trani
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	no
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc)
Data di inizio dell'incarico	20/07/2022
Data di fine dell'incarico	
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno	
Compenso girato all'Amministrazione	No
Sono previsti gettoni di presenza?	No
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno	

COMUNE DI BISCEGLIE



**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**E
ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE**

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016*

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	4
1.1	DEFINIZIONI	4
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	5
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	6
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	7
1.5	GLI SCHEMI-TIPO	8
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI	8
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	10
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	12
4.1	ASILI NIDO	13
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	13
	B) Contratto di servizio.....	13
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	13
	D) Identificazione soggetto affidatario	14
	E) Andamento economico	14
	F) Qualità del servizio.....	14
	G) Obblighi contrattuali	14
	H) Vincoli.....	15
	I) Considerazioni finali.....	15
4.2	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	16
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	16
	B) Contratto di servizio.....	16
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	16
	D) Identificazione soggetto affidatario	16
	E) Andamento economico	16
	F) Qualità del servizio.....	17
	G) Obblighi contrattuali	17
	H) Vincoli.....	17
	I) Considerazioni finali.....	17
4.3	PARCHEGGI	19
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	19
	B) Contratto di servizio.....	19
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	19
	D) Identificazione soggetto affidatario	19
	E) Andamento economico	19
	F) Qualità del servizio.....	19
	G) obblighi contrattuali.....	19
	H) Vincoli.....	20
	I) Considerazioni finali.....	20
4.4	REFEZIONE SCOLASTICA	21
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	21
	B) Contratto di servizio.....	21
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	21
	D) Identificazione soggetto affidatario	21
	E) Andamento economico	22
	Il costo dei pasti è il seguente:	22
	Ai sensi dell'art. 1 (Oggetto dell'appalto) del contratto è stato stabilito che il costo unitario del pasto è pari ad € 3,681 oltre € 0,005 per oneri di sicurezza per un costo complessivo pari ad € 3,686 oltre iva	22

Le somministrazioni oggetto di affidamento sono effettuate nel periodo dal 1° ottobre al 31 maggio, ad esclusione di tutte le festività contemplate nel calendario scolastico, di tutti i sabati, nonché di tutti i giorni in cui detta somministrazione non potrà essere effettuata per cause di forza maggiore.22

F) Qualità del servizio.....22

G) Obblighi contrattuali22

H) Vincoli.....23

I) Considerazioni finali.....23

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione,

pag. 4

ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D. Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D. Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D. Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D. Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;

- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D. Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

- Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);
- Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Bisceglie, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Asili Nido	Concessione a terzi	SI	NO	SI
2	Biblioteche di Comunità	Gestione diretta	NO	NO	NO
3	Centro natatorio	Project financing	NO	NO	NO
4	Cimiteri e servizi funebri	Appalto a terzietà	SI	NO	NO

5	Distribuzione gas	Gestito da ITALGAS RETI SPA come previsto dalla normativa	NO	SI	NO
6	Farmacia	Concessione a società partecipata	NO	NO	NO
7	Idrico integrato	Gestito da Acquedotto SPA come previsto dalla normativa	NO	SI	NO
8	Igiene urbana	Appalto a terzi in RTI	NO	SI	NO
9	Illuminazione pubblica	Appalto a terzi	NO	SI	SI
10	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	NO
11	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Gestione diretta	NO	NO	NO
12	Manutenzione del verde pubblico	Appalto a terzi	NO	NO	NO
13	Manutenzione edifici	Appalto a terzi	NO	NO	NO
14	Parcheggi	concessione	SI	NO	SI
15	Refezione scolastica	Appalto a terzi	SI	NO	SI
16	Servizi sociali	Gestione in convenzione Piano sociale di ambito Trani - Bisceglie	NO	NO	NO
17	Trasporto pubblico locale	Gestione Provincia BAT	NO	NO	NO
18	Trasporto scolastico	Appalto a terzi	NO	NO	NO

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Bisceglie i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Asili Nido	Concessione a terzi	PROMETEO SRL contratto per anni 9	Scadenza 31/12/2023	Servizi alla persona
2	Illuminazione pubblica	Appalto a terzi	EDISON NEXT GOVERNMENT S.R.L. Contratto per anni 25	Scadenza 31/12/2033	Tecnico
3	Parcheggi	Concessione	Ditta A.J MOBILITA' contratto per anni 9	Scaduto il 30/10/2023	Polizia Locale
4	Refezione scolastica	Appalto a terzi	Ditta PASTORE S.R.L. DD RAM 407 del 13/11/2020 e DD 1307 del 04/11/2021 (Aggiudicazione Gara Europea a procedura aperta telematica per l'appalto di affidamento del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primaria statale a tempo pieno e/o prolungato)	Periodo 2021/2023	Servizi alla persona

4.1 ASILI NIDO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'asilo nido o nido d'infanzia, viene inteso quale servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa.

Le ammissioni, tenuto conto della ricettività della struttura, avvengono per sezioni corrispondenti alle fasce di età:

Lattanti: da 3 mesi a 12 mesi; Semidivezzi: da 12 mesi a 23 mesi; Divezzi: da 24 mesi a 36 mesi.

La domanda di ammissione deve essere presentata dal genitore o da chi ne fa le veci su apposita modulistica telematica fornita dal Comune o dal concessionario nel periodo dal 1 al 30 giugno. Sulla base delle domande pervenute, vengono redatte apposite graduatorie suddivise per fasce d'età.

Il Servizio di Asilo Nido Comunale, che tra le altre ha anche la finalità di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, garantisce l'apertura dal lunedì al venerdì (escluso i giorni festivi) dalle ore 07.00 alle ore 20.00, il sabato dalle ore 07.00 alle ore 14.00 fermo restando la possibilità del Concessionario di estendere l'orario, anticipando l'apertura e/o posticipando la chiusura. L'attività è funzionante dal 1° settembre al 31 luglio. È comunque prevista la possibilità, a discrezione del soggetto gestore, dell'apertura dello stesso nel mese di agosto anche con orari ridotti.

All'interno dell'asilo nido opera una équipe multiprofessionale composta da personale educativo ed ausiliario e puericultrici dotate delle prescritte autorizzazioni. La partecipazione delle famiglie alle scelte educative è assicurata attraverso incontri periodici per la presentazione del progetto educativo, nonché attraverso incontri di verifica sulle attività del servizio svolto.

Il progetto educativo del servizio promuove l'acquisizione di competenze sociali, affettive e cognitive del bambino attraverso la predisposizione di situazioni ludico-sociali sulla scorta di modelli pedagogici e dell'esperienza del gruppo di lavoro.

B) Contratto di servizio

Il contratto di affidamento di servizio ha durata di anni 9, in scadenza al 31/12/2023.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L'attività è coordinata dai servizi educativi e socio assistenziali del Comune, che svolge anche attività di consulenza e supervisione. La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è affidato in concessione alla Cooperativa Sociale Prometeo Onlus il quale si occupa dell'allestimento e gestione asilo nido comunale in via G. Di Vittorio per la durata di nove anni. Il concessionario è responsabile del corretto espletamento delle attività educative e di custodia degli ambienti.

E) Andamento economico

Il servizio è a totale carico della società cooperativa con tariffe a carico degli utenti i quali usufruiscono dei finanziamenti statali e regionali in materia di agevolazione ai minori.

Le rette mensili di frequenza, assunte annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale, sono totalmente a carico delle famiglie, da versare al Concessionario secondo le modalità previste dallo stesso e comunicate agli utenti. Le rette sono quelle indicate dal Concessionario conformi e mai superiori alle tariffe regionali.

Le famiglie possono fare richiesta di accesso alle agevolazioni previste dalla Regione Puglia, attraverso l'Ambito Territoriale, per la parte riguardante i Voucher conciliazione.

Al fine di sostenere l'accesso al servizio da parte delle famiglie, è facoltà dell'Ente, per i posti non coperti dai Voucher conciliazione regionali, prevedere risorse comunali da destinare alla compartecipazione della spesa delle famiglie per la copertura delle rette di frequenza, ovvero destinare risorse statali a ciò dedicate. È esclusa la cumulabilità delle fonti di finanziamento.

Il pagamento della retta deve avvenire anticipatamente entro il giorno 10 di ogni mese direttamente al Concessionario nelle modalità che dallo stesso verranno indicate.

La retta mensile sarà ridotta del 40% in caso di assenza per periodi superiori ai 15 giorni continuativi giustificati da certificazione sanitaria rilasciata da struttura pubblica mantenendo la disponibilità del posto.

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta erogato in linea con gli standard qualitativi e quantitativi previsti dalla carta dei servizi inoltre presenta le caratteristiche organizzative, gestionali e funzionali previste dall'art. 53 del reg. reg.le 4/07 e successive modifiche ed integrazioni.

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali risultano adempiuti secondo quanto indicato nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara, con l'ausilio degli organi di partecipazione e la supervisione della Pubblica Amministrazione a cui rimane la titolarità del Servizio. Il concessionario s'impegna inoltre a comunicare all'Amministrazione all'inizio del servizio e nell'ipotesi di sostituzione nel corso di svolgimento, i nominativi del personale addetto, le qualifiche professionali e le mansioni svolte e al rispetto delle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

H) Vincoli

Il servizio risulta in linea con gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici in ossequio alle Leggi e Regolamenti della Regione Puglia in materia di asili nido, in particolare alla L.R. n. 19/2006, al Regolamento regionale n. 4/2007, all'apposita scheda del piano sociale di zona 2010/2012, nonché a tutte le altre normative di settore vigenti. La società inoltre pone a disposizione dell'Ente n. 10 posti.

I) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di asilo nido risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione e delle prescrizioni contrattuali. Inoltre tale attività, essendo in scadenza, dovrà essere riformulata secondo gli standard di legge per tali strutture.

4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'illuminazione pubblica è rappresentata dall'insieme di oggetti (lampioni, lampade, torri faro, fari, ecc.) atti a illuminare gli spazi pubblici. La gestione dell'illuminazione pubblica è di competenza dei comuni, sia quando l'impianto è di proprietà pubblica che quando è di proprietà privata, come nel caso delle insegne pubblicitarie.

B) Contratto di servizio

Il contratto di affidamento di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione installati sul territorio del Comune di Bisceglie, oltre alla fornitura di energia elettrica e interventi ha la durata di 25 anni, in scadenza al 31/12/2033.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Ogni rapporto intercorrente tra il Comune di Bisceglie e la Ditta Appaltatrice inerenti le prestazioni oggetto di convenzione, viene curato dalla rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale e dal Rappresentante delle Ditta Appaltatrice. Mentre gli aspetti tecnici vengono curati dal personale dell'U.T.C. e la direzione dei lavori unitamente al Responsabile della Sicurezza e Responsabile di Cantiere. L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere i pagamenti nel caso in cui la prestazione non venisse effettuata nel rispetto della Convenzione.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione installati sul territorio del Comune di Bisceglie, oltre alla fornitura di energia elettrica e interventi di ampliamento e riqualificazione è stipulato in favore della R.T.I. ALFANO SPA – CITELUM S.A, successivamente è subentrata la EDISON NEXT GOVERNMENT S.R.L.

E) Andamento economico

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri inerenti al finanziamento e l'esecuzione degli interventi di ampliamento e riqualificazione tecnologica degli impianti, nonché la manutenzione e gestione dei servizi in oggetto alla Convenzione tra le quali stipula e registrazione del contratto, Manodopera, Progettazione, Spese di cantiere, Ripristini, Sorveglianza e custodia, Assicurazioni, Segnaletica e Sicurezza.

L'importo totale dell'appalto iniziale è quantificato in € 750.000 annui iva inclusa, delle quali € 196.000 per costo esercizio e manutenzione ordinaria, € 30.000 per la manutenzione degli impianti Enel Sole, € 390.000 per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, € 4.000 per la sicurezza, € 130.000 come somme a disposizione dell'Amministrazione.

L'Appaltatore, per la remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ottiene un compenso annuo, a decorre dalla data d'inizio dell'attività gestionale che risulta composto: canone annuo per l'esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, quota per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, quota per l'ammortamento dei lavori.

La fatturazione del canone di gestione avviene in rate trimestrali e il pagamento entro novanta giorni dal ricevimento della fattura.,

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

G) Obblighi contrattuali

Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione eseguito in ossequio alla convenzione per l'affidamento del servizio luce. Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti e a garantire il loro regolare funzionamento e la realizzazione delle prestazioni.

Il personale impiegato possiede i requisiti di professionalità necessari per lo svolgimento della prestazione prevista in convenzione. La società ha provveduto inoltre, nel tempo previsto dal Capitolato Speciale d'appalto, alla nomina del Rappresentante, il Responsabile della Gestione, il Direttore dei Lavori, Responsabile Tecnico di cantiere e il Responsabile della Sicurezza.

L'appaltatore è responsabile per danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia ed inosservanza delle prescrizioni di legge e del Capitolato.

H) Vincoli

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, dovrà assicurare lo stato di efficienza e la regolare rispondenza delle esigenze di servizio in conformità con le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi, circolazione stradale, tutela e conservazione del suolo pubblico ed alle norme in materia di sicurezza.

I) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.3 PARCHEGGI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nell'individuazione e nella gestione di appositi spazi denominati "stalli di sosta", localizzati in aree pubbliche e lungo le vie e piazze cittadine che sono appositamente demarcati con colorazione differenziata rispetto a quelli destinati alla sosta gratuita dei veicoli.

B) Contratto di servizio

Il servizio di controllo e della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento è affidata previa stipula di convenzione contratto per anni 9 scaduto definitivamente in data 31/10/2023.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione (Ripartizione Polizia Locale) di competenza dell'Amministrazione comunale.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di controllo e della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento è risultata affidata in concessione sino alla data del 31/10/2023 alla ditta società A.J. MOBILITA'.

E) Andamento economico

L'Amministrazione comunale, con le modalità previste dall'ordinamento contabile e dalle disposizioni finanziarie, provvederà annualmente alla determinazione delle tariffe orarie per la sosta a pagamento e degli importi degli abbonamenti.

La tariffa minima corrisponde ad una sosta di 30 minuti che decorrono dal momento in cui è stampato il ticket acquisto dagli appositi dispositivi automatici (parcometri). Sono previste tariffe agevolate per le soste che comprendono l'intera fascia antimeridiana, pomeridiana e serale, notturna.

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

G) obblighi contrattuali

L'impresa affidataria ha osservato le disposizioni espressamente dettate dall'Amministrazione Comunale e contenute nel contratto.

L'impresa affidataria è responsabile verso l'Amministrazione comunale per quanto riguarda il buon funzionamento e verso terzi per danni provocati a persone o cose.

H) Vincoli

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore, dovrà assicurare lo stato di efficienza e la regolare rispondenza delle esigenze di servizio in conformità con le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi ed alle norme in materia di sicurezza.

I) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di controllo della gestione della sosta regolamentata a tempo e a pagamento risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione.

4.4 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La refezione scolastica è un servizio che offre agli alunni delle scuole d'infanzia statali e primarie la possibilità di usufruire del pasto presso la mensa dell'istituto frequentato, durante l'intero anno scolastico. Il lavoro comprende la fase di approvvigionamento delle materie prime, preparazione e cottura cibi, confezionamento, trasporto e consegna, distribuzione di pasti alle mense e successiva sanificazione dei luoghi dove vengono consumati.

Il servizio viene svolto dal soggetto appaltatore con i propri mezzi tecnici, proprio personale, attrezzi e macchine, mediante l'organizzazione dell'appaltatore a suo carico e rischio.

Possono usufruire del pasto i bambini di età superiore ad 1 anno, nonché gli insegnanti e i collaboratori scolastici.

I soggetti gestori del servizio adottano tabelle dietetiche approvate dall'A.U.S.L. competente per territorio. I pasti devono consentire un'alimentazione diversificata nel rispetto delle differenze religiose e di eventuali intolleranze alimentari certificate favorendo la graduale introduzione di cibi biologici.

Le forniture dovranno avvenire in base alle effettive presenze giornaliere dell'utenza interessata ed in base alle prenotazioni.

B) Contratto di servizio

Contratto di appalto con la PASTORE SRL.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La ditta appaltatrice fornisce agli incaricati del Comune di Bisceglie, la propria incondizionata collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso alle strutture e a fornire ogni chiarimento notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al servizio o ai prodotti impiegati.

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione è incardinata nella rispettiva ripartizione di competenza dell'Amministrazione comunale.

D) Identificazione soggetto affidatario

In data 04/03/2022 è stato sottoscritto il contratto (n.1568 rep.) di appalto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nelle scuole dell'infanzia statali e scuole primarie a tempo pieno e/o prolungato per gli esercizi 2021,2022,2023, tra il Comune di Bisceglie e la Ditta Pastore Srl. Il servizio è da considerarsi a tutti gli effetti "pubblico" e pertanto per nessuna ragione può essere sospeso o abbandonato.

E) Andamento economico

Il pagamento della ristorazione scolastica è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione comporta il pagamento della tariffa da parte degli utenti.

La tariffazione è modulata sulla base delle fasce ISEE stabilite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 17.03.2023:

FASCE ISEE			
DA	A	Tariffa intera	Tariffa ridotta*
0,00 €	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €
3.001,00 €	7.500,00 €	2,00 €	1,50 €
7.501,00 €	15.000,00 €	2,50 €	2,00 €
15.001,00 €	22.500,00 €	3,00 €	2,50 €
22.501,00 €	30.000,00 €	3,50 €	3,00 €
oltre 30.001,00		4,00 €	3,50 €
senza ISEE		5,00 €	5,00 €

Il costo dei pasti è il seguente:

Ai sensi dell'art. 1 (Oggetto dell'appalto) del contratto è stato stabilito che il costo unitario del pasto è pari ad € 3,681 oltre € 0,005 per oneri di sicurezza per un costo complessivo pari ad € 3,686 oltre iva

Le somministrazioni oggetto di affidamento sono effettuate nel periodo dal 1° ottobre al 31 maggio, ad esclusione di tutte le festività contemplate nel calendario scolastico, di tutti i sabati, nonché di tutti i giorni in cui detta somministrazione non potrà essere effettuata per cause di forza maggiore.

L'importo del contratto è calcolato sulla base dei pasti presunti e la ditta non può richiedere aumento e/o eventuali indennizzi per eventuali maggiori o minori forniture di pasti.

Il canone annuo è corrisposto in rate mensili posticipate commisurate ai pasti effettivamente erogati e per cui è possibile comprovare e documentare l'effettivo acquisto e pagamento anticipato del ticket da parte dell'utente beneficiario del pasto.

La liquidazione avviene entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

F) Qualità del servizio

Il servizio risulta reso secondo con gli standard qualitativi e quantitativi previsti indicati dal contratto di appalto.

G) Obblighi contrattuali

Gli obblighi contrattuali risultano adempiuti secondo quanto indicato dal contratto di appalto sottoscritto.

pag. 22

H) Vincoli

La ditta appaltatrice del servizio, è responsabile, civilmente e penalmente dell'incolumità e sicurezza del proprio personale, di quello dell'amministrazione personale e di terzi eventualmente presenti nei luoghi di lavoro, sollevando il comune di Bisceglie da ogni responsabilità.

I) Considerazioni finali

In conclusione si afferma che il servizio di refezione scolastica risulta espletato nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa così come previsto dall'art. 97 della Costituzione. Inoltre l'Amministrazione si rende disponibile ad apportare modifiche, alternative ed innovazioni nelle modalità di gestione del servizio nell'ottica del perseguimento dell'interesse generale della collettività.